









vetro infranto alla sede del Pd di Pavona

POLITICA – Il congresso del Partito Democratico di Albano Laziale si annunciava di per sé combattuto, visto il serrato confronto politico che ha da sempre percorso il Pd nella città degli Orazi e Curiazi. Leattese non sono state tradite da quello che si presenta come un vero e proprio scontro tra le due anime del partito in città, una più vicina al Sindaco Marini ed all'attuale segretario Alessio Colini, e l'altra, più marcatamente di sinistra, che si è raccolta a sostegno della candidatura di Marco Guglielmo in questa assise congressuale. Ad aggiungersi al confronto dialettico interno si sono sommati anche i fatti che hanno portato all'annullamento del congresso del Circolo di Pavona. Meta Magazine è riuscito a raggiungere, volendo approfondire la vicenda, uno dei candidati alla carica di segretario del Circolo di Pavona, il giovane Giacomo Mammarella, già Presidente del Consiglio Comunale dei Giovani di Albano, il quale sosteneva Marco Guglielmo come segretario cittadino.

Giacomo, con quale spirito ti eri avvicinato a questo momento congressuale?

“Con lo spirito di un candidato segretario ovviamente. La politica è volontariato e nessuno ti costringe ad impegnarti: sono all'interno di un gruppo ed abbiamo deciso insieme quale erano i passi giusti per far crescere il Pd a Pavona. Benché i miei affetti e il mio lavoro sono a Pavona da tempo, io mi sono appena trasferito ad abitare qui ed il mio segretario naturale era Marco Lucci: – segretario uscente ndr – solo una sua personale rinuncia e la volontà del gruppo di rinnovarsi costantemente, mi ha convinto a mettermi a disposizione del circolo”.

Il congresso di Pavona è stato annullato, si dice per alcune irregolarità nella presentazione di una lista: ci puoi raccontare precisamente lo svolgersi dei fatti che hanno portato all'annullamento per come li hai vissuti tu?

“Beh c'è poco da aggiungere in effetti, tutto è stato illustrato sufficientemente nella nota ufficiale del segretario che riporta sinteticamente quanto è stato la sera stessa scritto nel verbale dal garante provinciale. La lista contrapposta alla mia, senza nulla togliere al candidato ovviamente, è stata presentata in maniera pedestre. Il direttivo di Pavona è composto da dodici membri e per Statuto deve rispettare l'alternanza di genere. Devo essere sincero: è stato difficile per noi effettuare la scelta, per quanta partecipazione e volontà di far parte degli organi dirigenti troviamo. La lista n°2, quella collegata a Colini e al sindaco Marini sull'Unione Comunale, non solo presentava 11 nomi, ma due di questi erano all'oscuro di farvi parte non essendo neanche tesserati né nel 2012 né nel 2013. Una ragazza era tesserata e residente ad Albano centro (sic!) ed il capolista, nonché presentatore della stessa, Tiziano Natile, ha un procedimento di espulsione dal Pd in quanto candidato alle comunali a Castel Gandolfo contro il sindaco Milvia Monachesi del Pd. Questi a mio avviso erano già motivi sufficienti perché eticamente la lista si ritirasse. Purtroppo il garante non si è sentito di annullare quella lista, se pure il regolamento lo prevedesse, visto che era violato anche il principio dell'alternanza di genere, quindi ha cercato di dare tempo ulteriore per risolvere il problema, pensando che si potessero ancora “aggiustare le

